

*Domande  
e risposte  
d'attualità*



Risponde  
**COSTANTINO  
TROISE**  
Segretario  
Associazione medici  
dirigenti

## **SONO STATI ANNUNCIATI ALTRI FORTI TAGLI ALLA SANITÀ PUBBLICA. COSA SUCCEDERÀ?**

**Fra un mese entreranno in vigore i protocolli ministeriali che vincoleranno le prestazioni sanitarie a carico dello Stato. Per noi sarà un vantaggio o no?**

L'effetto più immediato è che 22 milioni di prestazioni sanitarie erogate in regime gratuito saranno escluse dal perimetro della tutela pubblica della salute. Saranno prestazioni affidate alle tasche dei cittadini, allargando in questo modo le diseguaglianze: già oggi nove milioni di italiani evitano di curarsi, semplicemente perché non possono permetterselo. Finora il medico ha deciso secondo coscienza quali sono gli esami più adatti per il determinato paziente che ha davanti. Domani ci sarà una lista elaborata nei palazzi ministeriali e regionali dove ci sarà scritto quello che non si può più prescrivere, pena pesanti sanzioni per il medico di famiglia e i medici dipendenti. Il risultato? Se ne avvantaggeranno verosimilmente le strutture private. Come mai? A parità ormai di costi (un'ecografia costa 46 euro di ticket nel settore pubblico e circa 50 euro nel privato), chi può sceglierà di rivolgersi a chi gli offre tempi di attesa decisamente inferiori, con la possibilità di effettuare l'esame prescritto o la visita specialistica anche nella giornata di sabato: e questo avviene nel privato!